PROPRIETÀ della SOCIETA' DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3625 Trieste, Sabato 12 Decembre 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3625

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16. Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le interpellanze sull'Africa alla Camera italiana. ROMA 14. (N) Nello svolgimento delle interpellanze sull'Africa gli oratori fermaronsi principalmente sulle esecuzioni ordinate dai comandanti, quasi tutte deplorandole. Imbriani domandò che si processassero i comandanti, tenendo i dibattimenti in Italia. Piccolo-Cupani nulla rilevò di nuovo e fu inferiore all'aspettative. Rudinì dichiarò che astenevasi dal giudicare i militari, perchè il ministero non era un tribunale. Finiti i processi, presentò gli atti al giurì di generali nominato da Pelloux e autorizzò l'avvocato fiscale militare a recarsi a Massaua per investigare se fosse il caso di fare un processo; questi concluse che forse i generali erano colpevoli di abuso di potere, ma che certamente essi ispiraronsi soltanto al bene della nazione. Il ministro della guerra Pelloux si associò alle parole di Rudinì, dichiarando essersi chiarito il fatto che i generali sono perfettamente al coperto nella loro onorabilità. Il seguito a domani.

ROMA 11. (B) La Camera dei deputati discusse le interpellanze sull'Africa. Vennero sviluppate otto interpellanze sui risultati del processo di Massaua, sulla politica coloniale del governo, sul contegno di parecchi generali ecc. Rudinì dichiara che, quanto è successo in Africa, è perfettamente legale, con l' organizzazione della giustizia a Massaua; ma che, in considerazione delle circostanze, venne già ordinato che venga levato il governo militare. La commissione d'inchiesta giunse al risultato, che i generali hanno sorpassato i loro poteri discrezionali ma l'avvocato fiscale militare dichiarò che è inutile avviare un processo. La giuria dei generali rispose negativamente alla domanda se i generali aveano commesso una contravvenzione disciplinare. Il ministro dichiara che non cederà alle passioni politiche; il ministro della guerra aderì alle dichiarazioni di Rudinì.

Il contegno del clero francese alla Camera. PARIGI 11. (B) Alla Camera dei deputati, Hubbard fece l'interpellanza sul contegno del clero. Fallieres rispose e giustificò il contegno dell'arcivescovo di Bordeaux. A questo punto vi furono rumori e apostrofi fra la Sinistra e la Destra. Floquet e Freppel vennero chiamati all'ordine. Il ministro si dichiarò contrario alla separazione della chiesa dallo stato; annunziò che presenterà in breve un progetto di legge relativo alle associazioni, che però non si deve riguardare quale il principio della separazione della chiesa dallo stato. Domani continuerà la discussione.

PARIGI 11. (N) Una scena tumultuosa, senza esempio per la sua violenza, interruppe oggi la discussione della Camera sulla politica ecclesiastica. La cagione si fu un' osservazione del presidente Floquet. Durante il discorso del ministro del culto, dai banchi dei clericali si gridò ripetutamente perchè il ministro non interviene contro i franco-muratori, come contro le associazioni clericali. Floquet osservò che anche Pio IX era franco-muratore. Tutta la destra, e primi il conte Mun ed il vescovo Freppel, protestarono. Cassagnac, Baudry d'Asson, il conte Bernis ed altri gridarono contro di Floquet le più grossolane contumelie, come; *bugiardo, apostata, banderuola*, che in parte si perdevano nel baccano. Floquet non potè assolutamente arrivar a parlare e dichiarò alla fine ch' egli chiederà personalmente sodisfazione ai suoi offensori. Ma, continuando il tumulto, il presidente dovette scusarsi direttamente per la sua espressione e si spera che, in seguito all'essere state ritirate le parole offensive, si eviterà un duello Cassagnac-Floquet. Attualmente i padrini sono in trattative.

I vescovi in Francia. PARIGI 11. (N) Il vescovo di Nancy Turinaz, spedì segretamente un invito a tutti i vescovi della Francia, allo scopo di fondare una coalizione dell'alto clero, che si estendesse in tutta la Francia. Quest'associazione dovrebbe prestar aiuto al papa a combattere i nemici della chiesa. La proposta trova poco appoggio.

PARIGI 11. (N) Il *Journal des Debats* ritiene quale un grande errore il deliberato preso dal Senato di affiggere in tutta la Francia il testo del discorso di Freycinet, perchè in tal modo si scatena violentemente nel paese una lotta ecclesiastica alla quale il paese stesso non pensava neppure.

Cose del Lloyd. VIENNA 11. (N) Il ministro del commercio invitò il deputato Hallewich, che a suo tempo fu referente alla Camera dei deputati delle proposte riguardo il Lloyd, di accettare al Lloyd il posto di consigliere d'amministrazione. Hallevich ricusò per riguardi di partito politico.

Parlamento austriaco. - I giornali irredentisti. - Gli slavi all'opera. VIENNA 11. (B) *Camera dei deputati.* - Il ministro della giustizia respinge ripetutamente, in un discorso accolto da moltissimi applausi, gli attacchi di Vaschaty contro Prazak, Rieger e Schmerling. Il ministro si stupisce dell'asserzione di Vaschaty, che l'ambasciatore germanico Reuss influisca sul compromesso. Reuss certamente non ne sarà meno stupito. Il compromesso è senza dubbio un affare privato, ma, dopo le dichiarazioni del governo, tale da legare per lungo tempo. Il ministro annuncia per la sessione invernale riforme nella procedura civile, benchè il momento presente dedito all'economia politica sia sfavorevole alle grandi modificazioni del codice. Il sequestro dei giornali è una conseguenza naturale del linguaggio violento dei medesimi, specialmente è naturale il procedere contro i giornali irredentisti. Il ministro dimostra, con dati alla mano, esser falso il rimprovero che i giornali tedesco-liberali vengano favoriti. Laginja e consorti interpellano il ministro della giustizia se è disposto ad aver cura, perchè le cause nei giudizi distrettuali dell'Istria vengano pertrattate anche in lingua croata e slovena.

VIENNA 11. (N) Gregorcich parlò dell'insufficiente conoscenza della lingua slovena nel Litorale; disse che la noncuranza della lingua slovena si fa sentire specialmente nella procedura penale. L'oratore descrive, in mezzo a ripetuta ilarità, un processo contro un accusato sloveno, con testimoni sloveni, colla cooperazione di un interprete. „I negri di una colonia italiana," egli dice, „per quanto riguarda la loro lingua, non vengono giudicati in modo differente da quello, in cui si giudica gli sloveni, dinanzi alle Assise di Gorizia. *(ilarità a Destra)* Per questo riguardo sarebbe raccomandabile una divisione delle Assise di Gorizia in due parti, conformi alla nazionalità.

VIENNA 11. (B) *Camera dei deputati.* (Seduta serale) Il ministro Prazak respinse nel modo più assoluto gli attacchi indirizzati dal giovane-czeco Vasaty tanto contro lui, quanto contro una serie di ex deputati vecchi-czechi.

L'unione daziaria e la Spagna. MADRID 11 (N). I lavori preliminari del ministero sono tanto avanzati, che si considera imminente l'avviamento ufficiale di trattative da parte della Spagna con la Germania e con l'Austria, allo scopo di entrare a far parte dell'unione daziaria. La questione di massima è già decisa.

Trattati commerciali. ROMA 11. (B) Alla Camera dei deputati vennero presentati i trattati commerciali coll'Austria-Ungheria e colla Germania.

Gli affari in rendita italiana a Parigi. PARIGI 11. (N) Gli affari in rendita italiana sono momentaneamente sospesi al borsino serale (*boulevard*) causa il divieto della Camera sindacale degli agenti di cambio che la rendita italiana venga trattata sul mercato libero (*coulisse*). Questa misura restrittiva trova la sua ragione nel fatto che gli agenti di cambio vogliono avocare a sè tutti gli affari in questo titolo, che nel presente momento dà largo contingente di lavoro. (Questa misura fu tentata già altre volte, ma con poco successo. Essa spiegherà la mancanza del prezzo della rendita italiana nel solito telegramma da Parigi (*Boulevard*) *N. d. R.*)

PARIGI 11. (B) Il divieto della Camera sindacale destò grande agitazione nei circoli di Borsa.

Lo czar è sempre lo stesso. BELGRADO 11. (N) Lo czar fece ringraziare i cospiratori bulgari Zankow e Benderew, per gli auguri, da loro inviati in occasione delle sue nozze d'argento.

Nell'Eritrea. ROMA 11 (N). Visto che nelle scuole svedesi e francesi dell'Eritrea non si dava bastante sviluppo alla lingua italiana, si tolse loro il sussidio e lo si diede alle scuole italiane laiche.

Distinzione ad un arcivescovo. ROMA 11 (N). Il re, di *motu proprio*, ha nominato grand'ufficiale dell'Ordine mauriziano l'arcivescovo di Vercelli, pel suo contegno, in occasione della visita dei Sovrani. Tale atto si considera quale una protesta indiretta contro gli arcivescovi di Palermo e Monreale.

Truffa ingente. VIENNA 11. (N) La ditta locale in granaglie Russo, venne truffata dal suo agente di Temesvar dello importo di f. 200,000. Due complici vennero arrestati.

Fallimento in Germania. POSEN 11. (N) L'antica casa bancaria Enrico Reich sen. ha sospeso i pagamenti. I passivi sono assai considerevoli. Un gran numero di persone perdono i loro risparmi.

Fallimento ritirato. ZURIGO 11 (B). In riguardo alla pretesa insolvenza del banchiere Walker, si comunica che i creditori sono perfettamente coperti e che la dichiarazione di insolvenza venne ritirata.

La presenza di un arciduca austriaco a Costantinopoli. VIENNA 11. (B) Il *Fremdenblatt* è informato da parte competente, che l'arciduca Leopoldo Ferdinando, imbarcato col grado di alfiere di vascello sulla squadra a.-u. del Mediterraneo passò, è vero, di ritorno da Vienna, dove avea assistito alle nozze di sua sorella, per Costantinopoli nel più assoluto incognito, non fece però alcuna visita durante il suo breve soggiorno nella capitale della Turchia. Si devono escludere, già per l'età giovanile dell'arciduca, le supposte combinazioni politiche e le si devono respingere già fin d'ora, pel caso che l'arciduca avesse ad approffittare del suo attuale soggiorno in Oriente per visitare a scopo istruttivo la città di Costantinopoli.

Parlamento ungarico. BUDAPEST 11. (R) *Tavola dei deputati.* Fejervary, rispondendo all'interpellanza di Beöthy a proposito del giornale *Katonailapok*, dichiara che egli, allorchè il giornale incominciò a fare una politica propria, ritenne necessario di rendere attento il corpo dell'ufficialità che il *Katonailapok* non era più il portavoce dei circoli militari competenti; non disse però che il leggere il giornale era cosa proibita. La Camera prese notizia della risposta, con una grande maggioranza.

Scioglimento della «Skupcina». BELGRADO 11. (N) E' prossimo lo scioglimento della *Skupcina*, allo scopo di raggiungere una maggioranza omogenea.

Una barca capovolta. AMBURGO 11. (N) Una burrasca da sud-ovest capovolse nel porto una barca, che aveva a bordo 10 operai. Tre di questi annegarono.

Un' eredità di quattordici milioni. BUDAPEST 11. (N) Desta vero interesse il seguente fatto: Giulio Gutthard abbandonò, or son trenta anni la sua patria per una leggerezza da lui commessa e si recò in America e lo si credette perduto. Or non è molto si sparse la voce che Giulio Guthard era morto lasciando una sostanza di 14 milioni di dollari. I fratelli e le sorelle di Giulio Guthard assunsero informazioni a Nuova York, le quali confermarono la notizia. La famiglia Guthard ha mandato diggià un avvocato in America. L'eredità dovrebbe andar divisa fra otto, tra fratelli e sorelle, che abitano a Veszprim, Stuhlweissemburg, Budapest e Vienna.

Effetti dei divieti d'esportazione in Russia. ODESSA 11 (N). In seguito alla sospensione dell'esportazione di granaglie, tutti i piroscafi, che trasportano merci, hanno abbandonato il mar Nero, sicchè regna un completo arenamento di affari. 25.000 persone sono affatto prive di guadagni. La più grande agenzia marittima, la ditta Goldschmidt e Jakobs ha istituito una cucina popolare, nella quale tutti i suoi lavoranti del porto verranno provvisti gratuitamente di cibi durante l'inverno.

Il processo degli avvocati. ROMA 11 (N). Il collegio della difesa degli avvocati si compone di Ceneri, Pessina, Crispi, Zanardelli, Fortis, Grimaldi, Bonacci, Gallo, Vendemini, Placido, Vastarini, Pierantoni, Tassi e di altri minori.

Il dazio sui cotoni in Francia. PARIGI 11. (B) Il Senato accolse la proposta della commissione ai dazi, colla quale viene sospeso il permesso d' importazione del filo di cotone accordato per qualche tempo e la restituzione parziale del dazio incassato nell'esportazione.

Prelati in giro. ROMA 11. (B) E'arrivato il cardinale Gruscha.

RECENTISSIME.

Ricevimento di Freycinet fra gli "Immortali„. PARIGI 10. Oggi all'Accademia v' è stato il ricevimento del signor Freycinet, che prende il posto lasciato vuoto dal defunto Emile Augier. La riunione è riuscita brillante. V' erano parecchi ambasciatori, i presidenti della Camera e del Senato, i ministri, i generali, le signore Carnot e Floquet, le Freycinet madre e figlia, il duca d'Aumale. Il discorso di Freycinet è stato senza pretese. Dopo l'elogio di Augier, lo dipinse come un uomo politico intento a convincere Napoleone della necessità d' una costituzione liberale. Poi lo mostrò quale autore dramatico, moralista, patriota, uomo privato. Gerard (scrittore di scienza amministrativa, autore di molte opere sull' insegnamento, sull' educazione, ecc.) gli rispose descrivendo la carriera scientifica di Freycinet; ricordando i dolorosi atti dell' ultima guerra, la difesa nazionale, poi parlò di Freycinet come amministratore, capo di governo e oratore, augurandogli di potere un giorno, alla testa dell' esercito muovere alla conquista della *situation nouvelle* (sic).

Il cardinale Mermillod gravemente ammalato a Roma. ROMA 10. Il cardinale Mermillod, giunto a Roma martedì, versa in condizioni disperate. I medici dicono che ha i giorni contati. Egli soffre di cancro agli intestini. Era stato sconsigliato dal mettersi in viaggio; ma dichiarò di voler venire a morire a Roma. Ha 87 anni.

Banchetto al Circolo artistico a Roma. ROMA 11. Ieri ebbe luogo il solito pranzo al Circolo artistico internazionale. Quando entrarono il ministro Villari e il sotto-segretario di Stato conte Pullè, gli artisti si alzarono applaudendo entusiasticamente il ministro. Brindò Palmaroli, presidente, cui rispose applaudito il ministro Villari. Venne pure accolta con grandi applausi la lettura di un dispaccio del Circolo artistico di Berlino, assai lusinghiero per l'arte italiana, e di un bellissimo dispaccio del pittore, senatore Domenico Morelli. Dopo, gli artisti spagnuoli intonarono le loro canzoni nazionali.

La rivoluzione in China. LONDRA 10. Telegrafano da Pechino alla *Reuter* che l'operazione ideata dal generale cinese per accerchiare gli insorti andò fallita, non avendo preso bene le sue disposizioni. Perciò gli insorti, dopo battuti, si poterono sparpagliare.

L'interessante processo per fratricidio a S. Pölten. S. POELTEN. Giovanni Geilhart, l'assassino del proprio fratello, il cui delitto fu scoperto appena dopo 8 anni (vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*) venne condannato alla morte da eseguirsi mediante capestro. Allorchè l' assassino udì la sentenza, scattò dal banco e, reprimendo il pianto, gridò: „Io non accetto la sentenza, perchè nulla ho commesso."

Uxoricidio. IGLAU 10. Il giornaliero Giovanni Boudar si presentò tempo addietro alla polizia e denunziò che sua moglie aveva tentato di assassinarlo, ch' egli era riuscito a disarmarla e che questa, vistosi andar fallito il suo progetto, s' era data alla fuga, nè era più ritornata; manifestava il dubbio che essa potesse essersi suicidata. La voce publica però additava Boudar quale autore dell' assassinio della propria moglie e la polizia, raccogliendo tali voci, fece attive indagini, che condussero alla scoperta del cadavere della assassinata, ch' era stata seppellita nella cantina della casa abitata dai due coniugi. Il marito, messo alle strette, confessò il suo delitto. Venne arrestato.

Conferimento di medaglie al valore. ROMA 11. Il carabiniere Giuseppe Mattiuzzi della legione di Verona, che riportò gravi lesioni tentando di fermare presso Faedis (Udinè) nell' agosto del 1891, un carretto di contrabbandieri, fu decorato con medaglia di bronzo. - La guardia di città Antonio Roma, che nell' ottobre scorso alla stazione ferroviaria a Porta Vescovo di Verona disarmava la guardia eccentrica che aveva ucciso il sotto-capo stazione, fu pure decorato con medaglia di bronzo.

Licenziamento di operai italiani da Nuova York. ROMA 10. Il console italiano a Nuova York avverte che in seguito all'agitazione contro l'immigrazione europea iniziata da quelle Società operaie, molti operai comaschi chiamati a Nuova York per migliorare l'industria serica furono licenziati.

Un curioso granchio della polizia turca. FIRENZE 11. Il presunto Zineroni, arrestato a Salonicco come autore del furto di 160,000 lire alle ferrovie romane, tradotto a Firenze, malgrado protestasse la sua innocenza, non venne qui riconosciuto. Tutti gli antichi colleghi concordemente dichiararono trattarsi di un granchio della polizia turca. Questo, che dice chiamarsi Zamboni, non somiglia affatto allo Zineroni. Non si comprende come la Questura di Firenze, possedendone la fotografia, non si accorgesse dello sbaglio.

„I corvi". MILANO 11. *I corvi*, nuova comedia di Becque, recitata al teatro Manzoni, ebbe applausi, ma lasciò alquanto freddi quegli spettatori, che pretendevano dal Becque un altro lavoro di forme tipiche ed originali come quello della *Parigina*. *I corvi* però furono scritti nel 1882, vale a dire tre anni prima della *Parigina* e perciò nella vita artistica dell'autore appartengono ancora al periodo educativo. Tuttavia non vi sono meno evidenti le tendenze individuali di un ingegno che cerca una via propria ed obbedisce agli impulsi di nuovi bisogni estetici. V'è molto studio d'ambiente, e per la preoccupazione di tale studio l'autore incorse in una certa sproporzione fra le parti del drama: ciò che costituisce il difetto principale. Alcuni caratteri parvero studiati stupendamente; le figure feminili, nelle quali si richiedono dolcezza e sentimento, parvero, invece, alquanto trascurate. In genere il Becque apparisce anche in questo lavoro un pessimista. Lo studio del drama è a tinte cupe. Alla seconda rappresentazione dei *Corvi* alcuni tagli fatti dall'autore stesso al lavoro ne aumentarono il successo. Dopo il terzo ed il quarto atto gli applausi furono più che calorosi, entusiastici. Il Becque dovette presentarsi più volte al proscenio. I *Corvi* si ripetono ancora.

Gesta di studenti ubriachi. BRUSSELLES 10. La notte scorsa, circa cento studenti universitari, ubriachi, irruppero, in parecchie case della rue Laurent, percossero a colpi di randello tre persone, ruppero i mobili e commisero eccessi riprovevoli. Accorsa la polizia, questa venne aggredita dagli studenti e cinque poliziotti furono feriti, dopodichè trenta studenti furono arrestati.

Il matrimonio di un quasi centenario. BERLINO 10. Uno dei superstiti degli eserciti tedeschi che hanno combattuto contro Napoleone, ha preso moglie. Costui è l'ussaro Salzer, che abita nel borgo di Albernare nell'Erzgebirge, ed è nato nel 1795, sicchè ha 96 anni. La sposa è più giovane di lui: ha soltanto 82 anni.

Anniversario della presa di Plevna. BUCAREST 10. Oggi anniversario della presa di Plevna, venne celebrato un ufficio divino, a cui assistettero il re ed il principe ereditario. Stasera avrà luogo un gran pranzo militare al palazzo reale.

Una direttrice d'orchestra improvvisata. ROMA 11. Iersera al Quirino dove agisce la compagnia d'operette Scognamiglio, ammalatosi il direttore d'orchestra, prese il suo posto, l'artista Nannina Cappelli, che diresse con molta bravura.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole 7.36, — Tramonta 4.11. — Oggi: S. Massenzio — Domani: S.ta Lucia — Alt. bar. 760.6. — Temperatura: 7 ant. 9.9; 2 pom. 10.7. — Alta marea: 6.34 ant.; 7.50 pom. — Bassa marea: 1.0 antim. 1.37 pom.

Alla Filarmonica. L'ampia sala, severamente elegante, a cui si collegano i più geniali ed artistici ricordi della vita sociale triestina, si riapre questa sera ad un trattenimento organizzato con isquisito intelletto d'arte.

Il programma non è lungo; tre pezzi orchestrali: una *Barcarola* di quel fantastico sognatore che è Saint-Saëns, un *Preludio* di quel talento delicato e potente ad un tempo che è Massenet, e da ultimo un bolero di Moscowski; ma l'attrattiva maggiore della serata, quella per cui vi è una viva e grande aspettazione è l'egloga musicata da Gaetano Coronaro: *Un tramonto*. Un tuffo completo nel melifluo cuore dell'Arcadia, il libretto di questo *Tramonto*, un gentile lavoruccio pensato e scritto di maniera, per dar agio ad un giovane autore di fare sfoggio del suo talento. Nulla vi è dimenticato; il prologo sinfonico, come ogni prologo che si rispetti, descrive un uragano; poi c'è la canzone cantarellata dalla pastorella che si chiama Dori, poi il pezzo di bravura del paggio, che scioglie un inno alla caccia, poi un duettino grazioso sul trar d'arco, durante il quale la graziosa Dori, non ricordandosi che gli scherzi colle armi sono pericolosi, ferisce al cuore il paggio in così malo modo... che ne vien fuori un duetto d'amore. Ormai non ci manca più che il corale religioso, ed è questo appunto che chiude l'atto, con effetto di campana in lontananza.

Forse per punirsi di questo peccatuccio artistico, l'autore non ha posto la sua firma sul libretto; ma l'onda sonora degli armoniosissimi versi lo tradisce, la smagliante tavolozza con cui egli colorisce ed avviva le due imagini, ce ne rivela il nome: è Boito.

La musica che Coronaro, a vent'anni, scrisse su questo idillio pastorale è dolce, melodiosa ed ispirata, fu la brillante promessa di un giovane talento, a cui si schiudeva uno splendido avvenire. La promessa divenne affermazione, quando qualche anno dopo il publico del Comunale di Bologna applaudì la *Creola*; tutti salutarono nel giovane maestro un'astro sorgente sul luminoso orizzonte dell'arte. Ma l'astro si fermò fin dal principio del suo corso; Coronaro non scrisse più opere. Dedito interamente all'insegnamento, assorto nella felicità della vita domestica, gli mancò forse il tempo e l'energia per condurre a termine lavori di gran mole e la sua forza produttrice si estrinsecò soltanto in geniali ed eruditi brani sinfonici, che formano tuttora la delizia dei frequentatori di quei concerti orchestrali che, nel vicino regno, hanno raggiunto tanta popolarità e qui da noi sono ancora un pio desiderio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: per una scommessa perduta f. 1; per 13 „puglie" sgranfignate all'amico S. F. al giuoco del Tersiglio, soldi 52; per una parola barbara adoperata dal sig. P. soldi 10.

L'orario per la bollatura delle cambiali. La Deputazione di Borsa rende noto che l'orario per la bollatura delle cambiali all'Ufficio postale doganale — ch' era stato da qualche tempo ridotto — venne, mercè dell'invocata gentile adesione del sig. Capo-dogana, reintegrato nei limiti anteriori.

I "Tempi andati„ del Caprin. Il *Corriere della sera* reca un articolo critico lusinghiero sull' ultimo libro di Giuseppe Caprin, occupandosene diffusamente e riassumendone qualche brano. "Vi si trovano - scrive il confratello milanese - accennati fatti ch' eccitano sotto molti riguardi la curiosità di quanti, e non sono pochi, ignorano i particolari della moderna storia municipale di Trieste e giudicano grossolanamente ed erroneamente di questa nobile città e dei suoi valorosi cittadini. In questo libro v' è uno spirito di italianità schietto e largo; v' è tutto il legittimo orgoglio di quei bravi istriani che hanno saputo, inermi ed isolati, e attraverso a momenti difficilissimi e pericolosissimi, mantenere intatto e rispettato il tesoro della nazionalità.„

Il transito per il Ponte nuovo. Il Magistrato civico porta a publica notizia che, a motivo di radicale restauro, resosi necessario nella pavimentazione a quadretti di legno esistente nei pressi del Ponte nuovo, in seguito a ricerca della Sezione di manutenzione della ferrovia dello Stato, resterà sospeso il transito di qualsiasi ruotabile per il ponte stesso, sì di giorno che di notte, dal giorno 14 a tutto il 17 corr. mese.

Per la Stazione centrale di salvataggio con guardia medica, pervennero ulteriormente dai signori: Giovanni Bregant f. 10, Giuseppe Vettack f. 4, Luigi Conti f. 5, Antonio Müller f. 10, Adalberto Hribar f. 2, Giacomo Fitz f. 2, A. e C. Conegliaro f. 2, Lizier e Cesca f. 5, Federico Pleyer f. 40, dott. Massim. Szirmai f. 6, Prof. L. Morteani f. 2, Adolfo Mattiazzi f. 3, Giov. Venchiarutti f. 2, Prof. Giuseppe Depare f. 4, Enrico Singer f. 5, A. Gianelli f. 1, Ferd. Buttner f. 4, G. Rimini f. 4, Antonio Scoccier e C. f. 5, Giulia Ruzicska f. 8, Luigi Borghi f. 10, Flavio Camerini f. 4, Ditta Giacomo de Eisner f. 20, Circolo Artistico f. 25, Vincenzo Mraz f. 1, Ferd. Standacher f. 4, Ford. Passler f. 4, Elia Florio f. 4, Ricci e Porchar f. 2, C. Nicolich f. 1.

Lavori publici all'asta. Il governo marittimo ha fissato una publica asta per il giorno 5 gennaio 1892, per deliberare l'impresa del lavoro di ricostruzione del molo d'approdo in Fasana. Il prezzo di grida è di f. 4918.34; il vadio occorrente è di f. 246. Il fabbisogno è ispezionabile alla sezione tecnica del Governo marittimo.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore dell'Ospizio marino, dalla spett. famiglia M. Gunalachi, per onorare la memoria del compianto suo amico Nicolò Gulopulo f. 20.

Un concerto per il centenario della morte di Mozart. La Società corale „Singverein" del Casino Schiller, per commemorare il centesimo anniversario della morte di Mozart, ha organizzato un Concerto vocale-istrumentale che sarà tenuto giovedì a sera, 17 corr. alle ore 8, nella sala della detta Società. Dirigerà il concerto l'egregio maestro Giulio Heller e vi coopereranno la signora Lucilla Podgornik-Tolomei e il sig. barone Rodolfo Farfoglia. Il netto ricavo sarà devoluto ai poveri della città. Il programma consta interamente di composizioni di Mozart.

Due tentati suicidi. La moglie, dopo una lunga malattia che aveva costato al marito un occhio del capo, era venuta a morire all'ospedale, pochi giorni sono. Lui, rimasto solo, sofferente di epilessia, in estrema miseria, non aveva potuto pagar la pigione e il padrone di casa gli aveva mandato la diffida di sgomberare dal quartierino ch'egli occupava nella casa N. 786 di Rozzol. Quelle sventure piombategli una dopo l'altra sul capo, lo avevano accasciato, e ieri ad un'ora pom., alla riva delle Poste, deciso di farla finita, spiccò un salto nell'aqua. Ma fu veduto cadere dal fante dell'ufficio postale Giovanni Kersh, il quale saltato in una barca, con la cooperazione del pittore Edoardo Pressel e di un barcaiuolo, riuscì ad estrarlo dal mare. Ci voleva però una bella fatica a trattenerlo, perchè quel povero candidato alla morte, che è il facchino Giacomo B., d'anni 33, da Cormons, in preda ad un assalto epilettico, andava dibattendosi; e gridava: „Lassème star, lassème star, molème." A grande fatica lo si trasportò alla farmacia Biasoletto, da dove venne telefonato subito all'infermeria Treves, mentre i primi soccorsi gli venivano prestati dal dott. Usiglio. Il sig. Gino Treves dovette assicurare il sofferente alla lettiga con una cinghia e lo fece trasportare alle sale di osservazione dell'ospedale.

— Poco dopo, un altro disgraziato cercava la morte nel mare. Enrico B., giovanotto ventenne, da Trieste, abitante al primo piano della casa N. 23 in via della Barriera vecchia, si gettava, alle 2 pom., dal molo San Carlo. Accorse tosto in suo aiuto il battellante Diodato Mitrovich. Questi potè salvare l'infelice il quale fu accompagnato all'ospedale. Non si sa nulla di preciso circa alle cause del tentativo di suicidio; sembra però si tratti di una momentanea esaltazione.

Piccolo incendio. Ieri a sera, alle dieci, gli agenti della ditta Mégroz e Portier, in Corso, mentre il negozio era chiuso, si trovavano al primo piano intenti a lavorare per il bilancio, quando fiutarono un forte odore di bruciaticcio che partiva da una stanza vicina servente ad uso di deposito di stoffe e mantiglie. Recatisi in quel locale, videro del fumo sprigionarsi da una tela che copriva alcuni vestiti da signora; e il fuoco infatti covava colà, probabilmente in seguito ad una candela ch'era stata dimenticata accesa nella detta stanza e la cui fiamma erasi attaccata a quella coperta. Gli agenti stessi del negozio spensero il fuoco, sicchè quando comparvero sul luogo due pompieri col loro luogotenente Caputto, trovarono che non c'era più nulla da fare. Il danno è di poco rilievo.

Una pietra che cadde da un tetto. Iermattina verso le 10, dal tetto del *hangar* N. 24, cadde uno di quei dadi di pietra che reggono le aste di ferro serventi di sostegno ai fili conduttori della luce elettrica. Prima di arrivare al suolo, quel masso di pietra, che pesa oltre a due quintali, danneggiò la grondaia e la tettoia sottostante; produsse poi nel terreno un buco non indifferente. Mentre ciò accadeva ed essendosi naturalmente per tal effetto spezzati i fili conduttori, il macchinista addetto agli apparati leettrici, che era occupato attorno agli apparati stessi, provò una scossa sensibilissima. Fortunatamente non accaddero disgrazie di persone.

Asti politici - Grave rissa, e ferimento in Istria. Negli ultimi giorni d'agosto, nei villaggi del distretto di Capodistria c'era grande fermento, prodotto dalla preparazione delle elezioni politiche; il campo - come è noto - era diviso in due partiti: il nazionale italiano e il croato. Nel villaggio di Trusche, addì 30 agosto, si teneva la fiera annuale e la sagra. Ora, si sa, una sagra senza il rispettivo ballo riesce una cosa senza sugo; epperciò una deputazione di giovanotti si presentò al consigliere del luogo Giovanni Lovrisich per chiedere il necessario permesso. Il Lovrisich però, considerata l'eccitazione degli animi, per viste d'ordine publico, lo rifiutò recisamente. Ad onta però del mancato ballo, la gente in quel dì scese numerosissima dai paeselli circonvicini e,

---

GLI AVARI [14]

Carolina la seguì collo sguardo.

— Ella non piange, nè prega - disse fra sè. Ella odiava la zia. Povera signora! Eppure era buona... ma v'è gente senza cuore... Adesso va nella sua camera; era là quando la mia cara padrona fu assassinata... e dice di non aver inteso nulla... eppure io la sento camminare... possibile che ella non abbia inteso gli assassini?... Basta, non pensiamo più a tutto ciò e preghiamo...

Era vicina la sera e Carolina accese una lampada, poi sedette su una poltrona presso al tavolo, e dopo essersi bene assicurata collo sguardo che era sola, prese la busta trovata nella camera della zia, e la guardò a lungo.

Che cosa conteneva? La sua vita o la sua morte? Perchè la miseria per lei, era orribile e non voleva accettarla.

— E' una cosa singolare, - ella pensava aprendo lentamente quella busta, - non avevo che un passo da fare, che da gettare un grido forse per impedire quel delitto... E non l'ho fatto e sono rimasta immobile senza sapere a quale influenza obbedivo. Era più forte della mia volontà! E se in questa carta trovo la prova che sono diseredata? Allora sarebbe forse stato meglio che ella fosse vissuta... Avrei potuto con molte cure, piegando il mio carattere ai suoi capricci, condurla a modificare le sue disposizioni, avrei potuto riconquistare quella fortuna... Ma diseredarmi... in favore di chi?... ella non aveva che parenti lontani che conosceva appena, che non ha mai voluto vedere... no, non può aver fatto che legati insignificanti... e poi, di questo testamento non esiste forse altra copia e son padrona di distruggerlo... Oh! insomma siamo forti e leggiamo.

Ecco ciò che lesse:

„Questo è il mio testamento e, di più, è la mia confessione.

„Le risoluzioni che ho prese, e che voglio da tutti rispettate, devono essere spiegate in modo che nessuna oscurità rimanga nello spirito di coloro che incarico di eseguirle.

„Ho lungamente riflettuto su ciò che mi rimaneva a fare,„ e sentendo che si avvicina l'ora in cui dovrò render conto a Dio del male che ho fatto, me ne confesso anche agli uomini.

„L'eternità mi spaventa, e non voglio morire coll'anima carica di rimorsi; perciò fin da oggi, tenterò di riparare le ingiustizie che ho commesse.

„Ma conosco il carattere di mia nipote Carolina di Lustin, e la credo capace di opporsi all' esecuzione delle mie volontà. Ella è imperiosa, avida, dominatrice. Non mi ha mai amato e la riconoscenza che mi deve è una catena che le pesa e che avrebbe già spezzata, se non si sentisse trattenuta presso di me dalla speranza di divenir l'erede della mia fortuna. Ho pensato più volte che ella deve trovar la morte ben lenta a venire a metterla in possesso di quel denaro che la tenta; m' ha fatto sovente comprendere che la mia avarizia le ripugnava.

„Sì, sono avara; dopo esserlo stata per cupidità, lo sono, adesso, per rimorso.

„La mia fortuna, che ammonta a sei milioni, quella grande fortuna non mi appartiene! Ne ho spogliato coloro a cui era dovuta, e se, durante la mia vita, mi mancò il coraggio di restituirla, voglio almeno che, dopo la mia morte, essa vada a colui che, solo, ne ha diritto.

„Ecco perchè scrivo, di propia mano, la intiera storia della mia vita, che spiegherà i motivi della mia decisione e distrurrà le obbiezioni che mia nipote Carolina potrebbe opporre al suo eseguimento; la so capace di invocare la mia debolezza di spirito, e, nel caso, di rivolgersi ai tribunali, dando come prova della mia senilità intellettuale la reclusione volontaria impostami, la parsimonia della mia vita, in opposizione colla fortuna considerevole che lascio dopo di me.

„Ciò che scrivo qui, con calma, risponde a tutte le calunnie.

Giulio Lermina. *(Continua)*

non potendo ballare, si compensava col bere il vino che veniva smerciato da osti improvvisati.

Fino alle 4 del pomeriggio tutto procedette con calma; ma a quell'ora accadde un incidente, che fu come una scintilla in un barile di polvere. Era capitato a Trusche il colonnello in pensione Descovich, il quale allo scorgere il consigliere Lovrisich, si credette in dovere di salutarlo per primo, siccome rappresentante l'autorità del luogo, e lo salutò in italiano. Il Lovrisich rispose al saluto, ma freddamente ed aggiunse, a guisa di spiegazione di tale freddezza: - *Bisogna che parli lo slavo; noi siamo slavi; parli dunque slavo perchè la comprendano anche gli altri.*

Il colonnello rimase un po' mortificato e rispondendo seccamente: - *Io non so parlare lo slavo* - gli volse le spalle e si allontanò.

Il brevissimo colloquio fu udito da molte persone, le quali cominciarono a commentarlo e in un batter d'occhio gli animi s'accesero, l'odio di parte venne a galla e in breve si passò alle vie di fatto; la rissa ben presto si fece generale. Certo Giuseppe Coslovich detto Fusch, d'anni 29, ammogliato, da Borst, appena vide il colonnello allontanarsi, si slanciò contro il consigliere Lovrisich per percuoterlo; la guardia comunale Giuseppe Bozzei, d'anni 52, si cacciò in mezzo e respinse il Coslovich da parte, ma questi afferrò il fucile della guardia e tra i due avvenne una vivissima lotta. Frattanto i pugni e le sassate fioccavano. Un tal Antonio German detto *Piccolo*, d'anni 38, pure da Borst, era saltato addosso alla guardia comunale Matteo Jerman detto *Pinzer*, di anni 35, gli aveva assestato alcuni pugni e poi gli aveva strappato di mano il fucile e gliel'aveà mandato in pezzi. Chi fuggiva di qua, chi di là, chi veniva colpito dai sassi, chi si difendeva come poteva, tutti gridavano come ossessi. In tale frangente il provocatore - forse incosciente - del tafferuglio, Lovrisich, pensò bene di battere in ritirata, prendendo per un viottolo; il fratello di lui, Antonio, corse alla chiesa ed, afferrata la corda della campana, si diede a sonare a distesa; ma avendo inteso che lo si cercava per ammazzarlo, lasciò campana e corda e scappò. Alcuni che non sapevano come salvare la testa, si rifugiarono dietro la chiesa.

Frattanto Andrea Bressan, d'anni 21, da Borst, Giovanni Cosciancich, d'anni 27, da Trusche, campagnuolo, e Giuseppe Razmann, d'anni 23, contadino, s'adoperarono a tutt'uomo a far piovere una grandine di sassi addosso a due individui, certi Andrea Jerman detto *Cembal*, d'anni 45, e Michele Bobich, d'anni 55, pertinenti ad un altro villaggio, che scappavano per un viottolo. Il Jerman ricevette una sassata al capo, una alla guancia ed una al ginocchio destro e cadde; più tardi egli fu raccolto da certo Giuseppe Crevatin e trasportato all'ospedale di Capodistria, dove dovette starsene tre mesi e non uscì neanche completamente guarito.

La gendarmeria in seguito procedette a parecchi arresti e fra gli altri furono tratti in prigione il Coslovich e il German per la violenza verso le guardie comunali e il Bressan e il Cosciancich per le gravi lesioni in danno del Jerman detto *Cembal*. Mentre altri imputati dovranno rispondere per titoli minori, i suddetti, nonchè il Razmann, furono tradotti dinanzi ai giudici accusati dei crimini di publica violenza e grave lesione corporale.

Presiedeva il cons. conte Dandini; giudici cav. Werk, Maffei e Unterkircher; P. M. Vidulich; difensore avv. dott. Giacomo Luzzatto.

Gli accusati non esclusero i fatti posti loro a carico, ma dissero d'essere stati ubriachi. I numerosi testi citati in causa però confermarono l'accusa, perciò la Corte pronunciò sentenza di colpabilità per tutti e cinque gli accusati e condannò: Giuseppe Coslovich a tre mesi, Antonio German a sei mesi, Andrea Bressan a quattro mesi, Giovanni Cosciancich a tre mesi di carcere; Giuseppe Razmann a 14 giorni d'arresto. Il Bressan e il Cosciancich furono inoltre condannati a risarcire al *Cembal* f. 92 di danni.

Teatro Armonia. Iersera, dandosi per la sesta volta *Serenissima* di Giacinto Gallina, i palchetti erano occupati in quantità minima, ma bella la platea e popolato il loggione. Superfluo rilevare gli applausi d'ogni sera all'autore e agli attori.

Stasera, *I fastidi de un gran omo* di A. Baretti e la farsa *L'afamà senza denari.*

A proposito del Teatro Armonia. Riceviamo da *una assidua lettrice*:

Caro Piccolo.

Ricorro alla tua gentilezza colla preghiera di voler interessare cui spetta di un inconveniente che ogni sera si verifica nei palchetti del teatro Armonia e che non ridonda certo di lustro alla città, nè sta nell'interesse di chi regge le sorti del teatro stesso. Quest'anno specialmente, visto che il nostro Massimo, secondo ogni probabilità, non riaprirà i suoi battenti, l'Armonia è per natural conseguenza ed a ragione chiamato in prima linea ad empire co' suoi spettacoli il vuoto che ne deriva. Lo prova fin d'ora la sua frequentazione.

Ora non si richiede già di vederlo ristaurato e rimodernato come pur ne avrebbe bisogno, ma quello che si può giustamente pretendere si è che se ne curi alquanto la pulizia e che non ci si veda condannati ad insudiciarsi in modo abominevole - od infarinarsi letteralmente le vesti dallo strato di polvere che nei palchetti, Dio sa da quanti anni, da decenni forse, imperturbata giace e ciò che più monta a respirare in un nuvolo che ad ogni movimento si sprigiona dal suolo, dai sedili e dagli *scagnetti* colla benchè minima pressione! E' un inconveniente tale da non credersi; bisogna constatarlo, come pur troppo lo feci più sere, per averne un'idea.

La domestica gettatasi dal quarto piano. Lo stato di quella Giulia Pacor, gettatasi martedì scorso dalla finestra della casa N. 7 di via della Caserma per isfuggire all'arresto, si è alquanto migliorato.

Disgrazia. - Grave ferimento involontario. Il falegname sig. Cante aveva mandato da alcuni giorni un suo lavorante, giovanotto di 20 anni, a nome Carlo Mazorana, a fare alcuni lavori di riparazione ai mobili di una famiglia abitante al N. 64 di via del Farneto. Ieri alle 5 pom. il lavorante suddetto era intento a riparare un comodino, dal cassetto del quale egli si diede ad estrarre tutti gli oggetti che colà si trovavano, e, fra altro, gli venne sotto le mani un revolver. Credendo che quell'arme fosse scarica, il giovanotto fece scattare il grilletto, ma il colpo partì ed il proiettile andò a ferire il povero giovanotto alla tempia destra. Ciononostante ebbe la forza di trascinarsi fino alla propria abitazione, in via di Riborgo N. 2, dove la madre, spaventata al vederlo in quello stato, e vista la gravità delle cose, lo accompagnò all'ospedale. Il proiettile non fu peranco potuto estrarre. Lo stato dello sventurato falegname è molto serio e si ha poca speranza di salvarlo.

Congestione cerebrale. Luigi Cinello, d'anni 51, muratore, abitante in via del Crocefisso, N. 6, colto ieri da congestione cerebrale venne condotto dal sig. Elio Treves, mediante vettura, all'ospedale civico, ove lo si ricoverò nelle sale d'osservazione.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Il calderaio Giuseppe Lorenzut, d'anni 18, abitante al N. 8 di via S. Giacomo in Monte, era intento a lavorare ieri nell'officina Greenham quando un pezzo di ferro gli saltò all'occhio destro di cui gli perforò la cornea. Venne accolto nel quinto ripartimento dell'ospitale civico.

— Il medico d'ispezione dello stabilimento medesimo prestò ieri le debite cure al bottaio Antonio Puchler, d'anni 54, abitante al N. 106 in Gretta, il quale, durante il lavoro, maneggiando un'ascia, si era tagliato il pollice del piede destro.

Un questuante prepotente alla pia Casa dei poveri. Il falegname disoccupato Attilio Liberali, d'anni 21, da Trieste, recavasi mercoledì scorso alla cancelleria della pia Casa dei poveri a domandare un sussidio in danaro, adducendo non avere nulla da mangiare. Il signor ispettore Ciatto, gli diede 2 fiorini; il giorno dopo il Liberali ritornò dall'ispettore, pretendendo altro danaro, ma il sig. Ciatto gli rispose non poter accordargli sussidi ulteriori. A questa risposta il Liberali si diede a gridare con prepotenza e, invitato ad andarsene, gridò: „No vado fora de qua, voio bori; piutosto vado in preson". Non volendo cessare, il signor ispettore lo fece arrestare dalla guardia municipale Tenze, colà d'ispezione.

Minaccie a mano armata. Nel pomeriggio di ieri certa Maria A. da Capodistria, d'anni 47, privata, abitante in androna Santa Tecla, minacciava a mano armata di coltello una tale Eugenia F. abitante al primo piano della casa N. 3 di via Capuano. L'ispettore di polizia Michelich, chiamato, condusse la minacciante agli arresti.

Furto di una bicicletta. Il sig. Sintich, fotografo, abitante in via S. Anastasio N. 2, collocava ieri momentaneamente nell'atrio della casa stessa la sua bicicletta. Quando fece ritorno per riprenderla non la trovò più. Il danno è di fiorini 240.

Ladri arrestati. Vennero arrestati ieri l'agente Francesco B. d'anni 18, da Portole, e il giornaliero Giacomo B. di anni 45, da Trieste, perchè accusati del furto di f. 42, commesso a danno di Andrea Sanzin, a Servola.

— Nel pomeriggio di ieri, al molo San Carlo, il facchino Francesco F. d'anni 32, da Trieste, venne arrestato perchè trovato in possesso di una quantità di zucchero ch'egli avea rubato durante il lavoro a bordo del piroscafo lloydiano *Berenice*.

Furticelli. Maria Ausich, abitante in via del Solitario N. 2, iermattina alle 11, in piazza delle Legna, venne derubata del portamonete contenente l'importo di f. 3.40, ch'ella teneva nella tasca del vestito.

— Una caldaia di rame del valore di f. 3 venne rubata ieri al libraio Leone Lewgoy, in via Santa Caterina N. 3. - Ladri ignoti.

Manrovescio ad una serva. Ieri mattina verso le 9, Lucia Lokainer, domestica presso la famiglia dell'assessore magistratuale sig. Verneda, abitante in via Giulia 18, recavasi nella macelleria di Giuseppe Nichetto, in piazza delle Legna, per fare degli acquisti. Quivi trovò differenze col tagliatore Giuseppe Z. riguardo alla qualità della carne, e da una parola all'altra il suddetto tagliatore lasciò andare alla domestica un forte manrovescio. In un attimo si radunò d'attorno molta gente e il fatto venne raccontato ad una guardia, la quale ne stese rapporto all'autorità.

Due studenti arrestati alla stazione della ferrovia meridionale. Due studenti ginnasiali da Monaco, Vittorio Hasenmüller e Giovanni Seitz, fuggiti dal tetto paterno coll'intenzione di recarsi a trovar fortuna nella inesauribile America, arrivarono qui ieri a sera col treno proveniente da Vienna. Ma la polizia di Trieste, ch'era stata avvertita telegraficamente di quella fuga, fece arrestare ieri dall'ufficiale Martini, appena scesi dal treno i due giovanetti fuggiaschi.

In fascio. In via Madonna del Mare ieri alle ore 11 del mattino, venne arrestata la giornaliera Anna R., d'anni 70, triestina, perchè con un insistente accattonaggio importunava i passanti. Al momento del suo arresto ella ingiuriò le guardie, con ogni sorta di contumelie. Verso le ore 3 di ieri in via Cavana, una presta-servizi a nome Elena C. d'anni 37, da Parenzo, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi. Capitati due custodi dell'ordine publico condussero l'eccedente in via Tigor.

— Vennero arrestati inoltre: per mancanza di mezzi di sussistenza, Ugo B. di anni 16, da Pordenone, falegname e Tiziano R. d'anni 22, operaio da Codroipo.; perchè dedita alla vita scostumata la domestica Amalia V. d'anni 16 da Comen.

L'ispettore di polizia Michelich arrestò ieri i macellai Giovanni Moschetto, da Vicenza d'anni 26, e Oreste Marucco pure d'anni 26, nonchè il cameriere disoccupato Francesco Pfeifer, da Vienna, perchè dediti al vagabondaggio, privi di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5½ pom.) Subbiottini al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri 2048.

Ogni giorno una. Quadretto famigliare. Il papà, la mamma e la signorina ingenua che non può andare a tutte le comedie.

La mamma. Che ne dici? Questa sera possiamo condurre al teatro la nostra Lili? La comedia è abbastanza morale, non ti pare?

La signorina. No mamma. Ho letto con grande attenzione la relazione che ne dànno i giornali, e, proprio, ho capito che non è roba per ragazze.

TEATRI

TEATRO ARMONIA. Compagnia Comica Goldoniana. (Ore 8) «I fastidi de un gran omo».

Borse e Mercati

Borsa di Trieste dell'11 dicembre. Berlino che a mezza Borsa era debole sul Brasile, chiude più fermo. Credit 151.—, dopo Borsa Credit 150.25, Rubli cassa 196 1/4, fine 195 1/2, Rendita Italiana 89 1/2. (Ieri 150 3/4, 198 3/4, 197 3/4, 89 3/4). - Milano nota in chiusa: Cambio 102.15, Rendita 93.47, Meridionali 693.—. (Ieri 102.20, 93.30, 624.—). Borsa serale viennese è più ferma e chiude Credit 280 5/8, Rendite 92.40, 101.15 e 104.05, Ferrate 280 1/4 e 81 7/8, Turchi 31.50, Cambio 58.02. — Parigi in apertura 95.90 e 91.25, poi 91.13, indi di nuovo 91.25; chiusa Francese 95.92, Italiana 91.35, Spagnuola 66.93, Banche 543 1/8. (Iersera il Boulevard segnava: 95.85, 91.25, 66 3/8 e 541.—). — Qui 89 1/8 a 89 1/2.

Listino. Napoleoni 9.35.— a 9.36.—, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.76 a 11.78, Londra 117.85 a 118.10, Francia 46.65 a 46.80, Italia 45.65 a 45.85, Banconote italiane 45.70 a 45.85, Banconote germaniche 57.90 a 58.05, Rendita austriaca in carta 92.45 a 92.65, Rendita ungherese in oro 4% 104.35 a 104.55, Rendita ungherese in carta 4% 101.15 a 101.35, Credit 280.50 a 281.50, Rendita Italiana 89.— a 89 1/2, Lotti Turchi 30.50 a 31.—, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.— a 12.50.

Londra 11. (Cambi Chiusa) Consolid. 95 1/2, Lombardi 7 7/8, Argento 43 7/8, Rendita Spagnuola 66 7/8, Rendita Italiana 90 5/8, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 92.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 95.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/8. Calma.

Francoforte 11. Credit 240.62, Staatsbahn 240.—, Lombarde 72 3/4. Ferma.

Parigi 11. (Boulevard). 95.88, 544.37 Ferma

Caffè. AMBURGO 11. Santos good average per Dicembre 69.—, per Dicembre-Marzo 63.75, per Maggio 62.—. Sostenuto.

— AMBURGO 11. Rio ordinario loco 63—65, reale 68—71, buono 72—76.

— HAVRE 11. (Chiusa). Santos good average per mese corrente per 50 chilo a fr. 87.—, per Aprile fr. 79.25.

— NUOVA-YORK 11. (Apertura.) Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 11. (Diretto). Prezzi invariati. Frumento più stazionario.

— LONDRA 11. Importazione: Frumento 141.390 quarters. Orzo 9.280, Avena 18.360. — Frumento piuttosto più stazionario, farina stazionaria, formentone fiacco; formentone rotondo circa 1/2 sc. più buon mercato. Orzo debole; avena animata, la qualità russa più cara e più attiva. Granaglie viaggianti in generale più ferme. (Sereno).

Cotoni. LIVERPOOL 11. Importazione: 29.231 balle, Vendite: 8.000, Tenders in Dochets: 1.000. Mercato calmo. — Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Dicembre 4 15/64, Dicembre-Gennaio 4 15/64, Gennaio-Febraio 4 18/64, Febraio-Marzo 4 22/64, Marzo-Aprile 4 26/64, Aprile-Maggio 4 30/64, Maggio-Giugno 4 33/64, Giugno-Luglio 4 37/64, Luglio-Agosto 4 40/64. — Orleans, Upland, Texas americani 4 5/16, Fair Dhollerah 3 1/16, Good Fair Dhollerah 3 7/16, Oomra 3 1/16, M. G. Broach 3 3/4, Bengal 3 3/8, Fair Pernambuco 4 7/8, Good Fair Egiziana 5 1/8. — Ragguaglio settimanale: Importazione 218.126, Esportazione 5.981, Vendite 58.410, Consumo 50.480, Transito 78.122, Deposito 1.146.000.

Farina. PARIGI 11. Dodici Marche per mese corrente 58.40, per Gennaio 59.40 ferma, quattro primi mesi 60.10, quattro mesi da Marzo 61.10. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 77.03, per Dicembre 77.03, Marzo 77.31, Maggio 77.61. Gioia contanti 74.75, per Dicembre 74.75, Marzo 72.65, Maggio 72.79.

— PARIGI 11. Ravizzone. Mese corrente 63.50, per Gennaio 64.— baisse, quattro primi mesi 65.25, quattro mesi da Marzo 66.—.

— MALAGA 11. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 35.— per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 11. Ravizzone a sc. 28.—.

Petrolio. BREMA 11. Loco 6.20. Fermo.

— ANVERSA 11. Loco 16 1/4. Fermo.

Spirito. BERLINO 11. Loco 51.90, 70° per Dicembre-Gennaio 51.25, 70° Aprile-Maggio 52.10.

— PARIGI 11. Mese corrente 47.25, per Gennaio 46.50 fiacco, quattro primi mesi 46.—, quattro mesi da Maggio 46.25.

Zucchero. PARIGI 11. Greggio da 88° disp. da 39.— a 39.50 calmo, bianco per mese corrente 40.60, per Gennaio 41.— calmo, quattro primi mesi 41.30, quattro mesi da Marzo 41.80, Raffinato da 105.50 a —.—.

— MAGDEBURGO 11. Rendemente da 92° marchi 19.25, da 88° marchi 18.25.

— LONDRA 11. Java a sc. 16 1/4, Rape greggio a sc. 14 3/8. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO.*)

La sottoscritta diffida tutti coloro che detenessero valori o documenti del defunto **Giorgio Karreiter** ad annunziarli **entro il corrente mese** sia alla sottoscritta in via Erta N. 3, o presso l'I. R. Tribunale provinciale di qui, quale foro di ventilazione, e ciò a scanso di dispiaceri.

Trieste, 9 Dicembre 1891.

Famiglia Karreiter.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

PUBLICO RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta immersa nel più profondo dolore, sente l'imperioso dovere di tributare publici ringraziamenti all'egregio chirurgo-operatore **Dott. Gustavo Usiglio** per le cure indefesse e amorose prodigate al suo indimenticabile **Alessandro.**

Famiglia Levi-Minzi.

GIOVANNI OBERSNU
Agente di Commercio

spirò ieri mattina dopo breve e penosa malattia munito dei conforti religiosi nell'età d'anni 26.

I dolentissimi genitori, nonchè i fratelli, sorelle e congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti di sì irreparabile perdita.

La tumulazione delle amate spoglie seguirà domenica mattina partendo il convoglio funebre direttamente al Camposanto.

Trieste 12 Dicembre 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

VITTORIA BURGHER
d'anni 14,

spirò ieri sera alle 8 ½ dopo lunga malattia.

I desolati genitori dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 Dicembre 1891.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi tenitore di libri che sia versato nel ramo spedizioni. Accettansi pure uno o due praticanti che secondo capacità od eventuale pratica già fatta riceverebbero paga. Offerte con esatta indicazione delle qualifiche e delle pretese da indirizzarsi sotto «Casa Spedizioni» posta restante. Esigesi conoscenza lingua tedesca. (982)

Si cerca una donna di chiave con buoni attestati per una casa di campagna in Stiria presso Cilli. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (1068)

Si ricerca giovane di buona famiglia quale praticante per una casa d'esportazione. Eventuale conoscenza di diverse lingue sarebbe raccomandabile. Offerte sub «P. W.» al «Piccolo». (1062)

Ricercansi conduttori per osteria in consegna, cauzione fiorini 200. Indirizzo «Piccolo». (1125)

Ricercasi garzoni sarta donna. Indirizzo al «Piccolo». (1136)

Signorina cercherebbe pistoria cassiera negozio oppure in famiglia, come bonne, lavora sarta modista. Indirizzo al «Piccolo» (1004)

Una signorina tedesca, bene educata, che parla anche l'italiano, cerca posto in qualche negozio come venditrice o cassiera. Per informazioni rivolgersi: Via Fontana N. 6, terzo piano, N. 89. (1093)

Sarta Modista lavorebbe famiglia Piazza vecchia 1, secondo. (1124)

Istruzione

Maestro oppure Maestra di conversazione slovena, indirizzi offerte lezioni sub «Belgrado» presso «Piccolo» (1096)

Declamazione, recitazione corretta, pronuncia italiana, direzione trattenimenti dramatici. Indirizzo al «Piccolo». (1099)

Per bambini istruzione separata di danza ore 6. Chiozza 5. (990)

Tedesco. Conversazione di sera; mensilmente 1.50. Via Fontanone 8, primo. (1111)

Banda S. Giusto. E' aperta l'iscrizione per nuovi allievi, fior. 2 mensili. Via Pietà 4. (1115)

Studente dell'Università, assolto Ginnasio tedesco, cerca lezioni nella lingua tedesca, eventualmente stenografia. Indirizzo al «Piccolo». (1122)

Quartieri, campagne, stanze

D'affittare camere ammobiliate per distinti signori, con costo. Indirizzo al «Piccolo». (900)

D'affittare una stanza ammobiliata con o senza costo. Piazza Grande, vista sulla Piazza, N. 4, piano terzo. (1112)

Affittasi bella stanza vuota. Indirizzo «Piccolo» (1113)

Affittansi stanze ammobiliate, uno o due letti. Via Zonta 3, I. (1116)

Affittansi belle stanze ammobiliate con elegante salotto e stufa. Nicolò 14, III. (1119)

Affittasi grande stanza ammobiliata con due letti, con o senza comodo di cucina in Piazzetta delle Scuole Israelitiche N. 1, porta 7, fino alle 8 ant. oppure in via Lazzaretto vecchio 21 osteria, a qualunque ora. (1117)

Affittasi elegante stanza ammobiliata con stufa. Via S. Francesco 10, II piano, porta 9. (1129)

Signore che vengono dai dintorni a Trieste per fare delle spese possono pernottare presso buona signora sola. Via Fontanone 8, primo. (1114)

Stanze ammobiliate-costo trovansi via Fontanone 8, primo. (1114)

Acquisti e vendite

Da vendere zittera finissima, primo autore. Indirizzo al «Piccolo». (1051)

Vendonsi mobili usati causa partenza. Via Caserma 6, IV piano. (1057)

Da vendere mobili fini di una stanza da ricevere, stanza da letto gabinetto. Indirizzo al «Piccolo». (1074)

Vendesi stanza letto, altri mobili Piazza Nuova 2, scala 3, II. p., causa trasloco 15.(1127)

Da vendere diversi cavalletti da 2 a 4 e 9 metri alti; prezzo moderato; per lavori grevi. Insinuarsi da Leone Meyer, via Scussa N. 3 (1124)

Motore vendesi, della forza di 3 cavalli, sistema vecchio. Rivolgersi Bassi, fabrica limo, S. Giacomo. (984)

Volete bere buon Refosco d'Isola puro a soldi 48 servitevi al N. 12 Via Pozzo Bianco. (1094)

Armonium quattro ottave, tre registri, buonissimo, vendesi fiorini 30. Indirizzo «Piccolo». (1123)

Pianoforte buonissimo stato vendesi fior. 25. Via Zovenzoni N. 1, II sinistra. (1121)

Occasione eccezionale. Mobiglie, specchi, tappezzerie, quadri. Prezzi bassissimi. Chiffoniers, sgabelli, lettiere, elastici, lavamani, sgabelli, librerie, scrittoi, credenze, trûmoux, tavole, canapè, sedie, poltrone, parastufe, attaccapanni ferro, macchina cucire Singer stralcio. Farneto 10. Specialità stanze complete per sposi; unicamente presso Ruzzier, Farneto. (1132)

Grandissimo assortimento Giuocatoli, oggetti per regali, prezzi mitissimi, presso M. Marcovich, Piazza S. Giovanni, Palazzo Diana. Nel detto Negozio si trova l'unico Deposito Polvere e Elisir per denti Minichreiter. (1130)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Martedì smarrita cagna caccia cannella. Portarla N. 13, via Riborgo. Mancia. (1134)

Cagna smarrita, da caccia, mantello bianco, caffè scuro, coda lunga. Androna Fornace N. 5. (1055)

Diversi

Tramonto. Volendo parlarvi, v'attendo lunedì mattina al mio domicilio a voi già noto, oppure partecipatemi vostro indirizzo.(1118)

Olga. Sarebbe stato invero meglio non comprendervi, ma la seconda volta purtroppo vi ho compresa ancor troppo bene; però siate pur convinta, che è così grande felicità per me, il poter ammirare la vostra delicata e divina bellezza, che il tempo dedicatovi, non è certo mai perduto. Vi scongiuro nuovamente accordarmi di parlarvi, andando dietro al giardino che usate passare. Vi amo e spero. (1137)

Signora. Supplicovi rispondermi onde spiegarmi silenzio incomprensibile che addolorami. Carlo. (1138)

Sempre! Perchè tanto burlarmi? Indispensabile parlarti tuo vantaggio. Pregoti informarmi. (1139)

Rina. Questa sera alla solita ora ho bisogno di parlarti. Tuo Odo. (1133)

Federico M. aspetta oggi ore 6 Vicolo Santa Lucia Signorina N. N. (1128)

Il Corso nuovo, splendide caricature triestine, «Delizie Beccherie», testo fenomenale. (1131)

Vedovo negoziante senza figli cerca fare conoscenza con signorina dai 20 ai 30 anni con dote, scopo matrimonio. Offerte con ritratto discrezione assoluta fermo in posta »Beizil« (1120)

F. 1000 %. Prega Signorina ritirare lettera come ultima. (1141)

SALVATORE MILELLA
SENSALE PATENTATO

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 11 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Anna** nata **Bozzini,** il figlio **Vito,** la figlia **Anna** ved. **Paulovich,** a nome di tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Decembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

La Sartorela con caricature, poesie ed articoli piccanti esce oggi. (1140)

Grande arrivo stufe da f. 2.50 in poi, focolai economici da f. 10 in poi. Negozio Specialità casalinghe via S. Antonio 5. (775)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (934)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo, nella Farmacia Rovis. (934)

Maraschino Liquore squisito, specialità di Zara, chiedere soltanto quello dell'Imp. Reg. privilegiata e premiata fabbrica Romano Vlahov Zara. Filiale presso Riccardo Hell, Trieste (1395)

Magazzino Consumo Vini
Acquedotto 11, ingresso via Gelsi

Moscato Malvasia f. 1.10, Malaga f. 1.20, Marsala f. 1.25, Vermouth f. 1, Cognac f. 3.30, Rum f. 1, Maraschino f. 1.

Vini da pasto da soldi 26 a 40.

Nel grandioso Deposito
con fabbrica Mobili e Tappezzerie
in Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO, Casa del Monteverde
Innumerevole quantità di stanze da letto e pranzo in noce a lucido e opache, nonchè ogni sorta di Mobili semplici a prezzi eccezionali. **Anche in rate.**

Mad. Regina Oppenhumer
per costumi inglesi e vestiti da ballo,
Mad. Annetta Grünfeld
per Cappelli da signora parigini e viennesi,
sono scese all'*Hotel de la Ville* ed invitano le onorevoli signore a far loro una visita. — I prezzi sono molto modici.
Giornalmente dalle 10 fino le 5 ore.

LA MIGLIOR
CIOCCOLATA SVIZZERA
FORNITORE DI SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA
A. MAESTRANI SAN GALLO.
SVIZZERA

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia di preavvisare questo P. T. Publico che **oggi** apre la

Trattoria Centrale
sita in
Via Ghega N. 11,

nella quale smercierà rinomata birra, eccellenti vini e ottima cucina all'italiana.

Nella speranza di vedersi largamente onorato da numerosa clientela, si segna con rispetto *devotissimo*
ANTONIO MAURO
Proprietario.

Volatili fini da tavola
uccisi di fresco, ben puliti, 5 chilogrammi **poulards, galli, polli da arrostire ed allessare, anitre, oche da arrostire, a fior. 3.50, oche ingrassate, indians, capponi ingrassati a f. 4** franco di spese per ogni dove. Commissioni per le feste del Natale devonó venir fatte sollecitamente.
Roth. Lepot 'Sohn
Ufficio d'esportazione per la provincia.
DEBREZIN (Ungheria).

„SSAIBON"
Specialità della Fabbrica, Confetture, Conserve e Canditi
GIUSEPPE URBANIS
TERGESTEO
Vendesi in pacchetti da soldi 35 e 70.

„LA FORTUNA"
Giornale di tutte le lotterie

Abbonamento da oggi a tutto 1892:
Per Trieste . . . . soldi 80
» la Monarchia A.-U. . . fior. 1
» l'Estero . . . . . oro f.chi 4

Importi spedire soltanto alla Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio, Trieste.**

!! Novità Musicali !!
D. BRESCIA. Minuettino per pianoforte f. —.60
A. BUSI. «Come un sogno» romanza per canto e pianoforte . . . . » 1.05
P. MASCAGNI. «L'amico Fritz» spartito per canto e pianoforte . . . . » 7.55

In vendita presso
C. Schmidl e Comp.
Stabilimento Musicale Piazza Grande.

La molto raccomandabile
per
Garantite ottime qualità
e
prezzi d'indiscutibile provata convenienza
Fabbrica Candele di Cera
GIACOMO ZANCHI figlio
trovasi ora in
Via dello Scoglio N. 202 - Guardiella
Deposito e Recapito
in
Via Barriera vecchia N. 4
Nel
Negozio oggetti mortuari di G. Montanelli.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEL PELLICOLE? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta del capelli e fa sparire le pellicole. E il SOLO rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati in aperti. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». Trovasi presso parrucchieri, profumieri, in boccette boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIS.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanno e Moderian,** 11 via Caserma; Farmacia **Prendini,** Piazza Grande; **Agenzia Zulia,** Corso. — In **SPALATO: Nicolò Saveglievich; Protasio Montan.** — In **GORIZIA: Ant. Mainig.** — In **FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.**

4 MEDAGLIE D'ORO
Cioccolata Küfferle
in sette qualità, con e senza vaniglia; prodotta con scelta accuratissima delle materie prime ed evitando ogni mistura ingannevole, su macchine francesi da cioccolata di nuovissima costruzione, d'un terzo più a buon mercato di tutte le marche estere nella qualità più fine.
Deposito in tutti i negozi di commestibili e drogherie.
Grattuggiare e cuocere a lungo nuoce allo squisito aroma della vera cioccolata.
Richiamiamo l'attenzione di tutte le massaie econome sulla nostra **cioccolata casalinga di Wilhelmsdorf.**
Jos. Küfferle & C.o
Rappresentanti a TRIESTE **Antonio Martincich e C. Via Torrente 26**

BENEDICTINE
LIQUORE DEI VECCHI BENEDETTINI
dell' **ABBAZIA DI FÉCAMP** (Francia)

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione.

Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

A. Legrand ainé

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche per i pregiudizi che incontrerebbe l'acquirente in riguardo alla sua salute.

Alla fine d'ogni mese publicheremo la lista di quelle ditte che si obbligarono in iscritto di non vendere contraffazioni del nostro liquore.

HANS ROTTENROTH, Agente Generale **Amburgo.**